

Trieste Canal San Bovo 1070 km in Lambretta



di Michele Pianigiani

Ci sono sogni, che possono rimanere nel cassetto per anni e poi si realizzano, quando meno te lo aspetti.

Uno dei miei? Partire da casa a Trieste e arrivare a Canal San Bovo, luogo di tante vacanze estive, in Lambretta.

I miei nonni hanno cominciato a villeggiare a Canal una cinquantina di anni fa, i primi anni, addirittura accompagnati da un amico, perché non avevano la macchina.

Poi sono venuti i figli e infine noi nipoti e tutti da allora abbiamo passato un mese all'anno nella valle del Vanoi. Personalmente, il soggiorno lungo, è durato fino ai miei 17 anni poi vacanze più brevi, qualche anno solo una toccata e fuga a ferragosto, qualche anno niente.

Nel frattempo, mi tormentava quel chiodo fisso, arrivare in piazza a Canal San Bovo con la mia Lambretta.

UN primo tentativo avrebbe potuto concretizzarsi il 30 giugno 2009. Da Trieste partiamo. in furgone, con il club "Trieste in Lambretta" e raggiungiamo Agordo. Da lì, il passo Cereda, ci porta a Fiera di Primiero. La voglia di girare a sinistra per andare a Canal San Bovo è tanta ma siamo in viaggio da neanche un'ora e i chilometri rimanenti sono tanti. Inoltre già minaccia pioggia, che puntualmente ci raggiunge davanti alla cabinovia del Tognola.

La laurea specialistica in Ingegneria non mi permette di progettare un secondo tentativo fino all'anno scorso. Mio papà ed io siamo decisi a sfruttare i primi giorni delle mie ferie 2013 per affrontare il viaggio ma prima forti dolori alla schiena e, quindi, l'operazione all'ernia al disco costringono mio papà a un riposo forzato e a rinunciare al viaggio.

Quest'anno, il 25 giugno parto da Trieste alla volta di Codroipo con Dario e la sua Lambretta 150 D del 1954. Dopo una notte trascorsa a casa del nostro amico Luciano, lambrettista friulano, partiamo in cinque per raggiungere la Svizzera, percorrendo la strada più panoramica e spettacolare tra le montagne via Sappada, Sesto, Bressanone, Passo di Monte Giovo, Merano.

Arrivati in serata, passiamo a Davos (Svizzera) la giornata del venerdì e del sabato partecipando al 25° EuroLambrettaJamboree, raduno europeo mono-marca al quale partecipano ogni anno circa 800 lambrettisti provenienti da tutta Europa. Noi italiani siamo circa 120 di cui 25 del Friuli Venezia Giulia, in 2, appunto, provenienti da Trieste.

Domenica mattina si riparte, questa volta percorrendo la strada più breve: Davos -Merano - Bolzano - Trento - Feltre. Qui ho in progetto di lasciare il gruppo per andare a trovare la fidanzata che lavora a Mogliano Veneto,

mentre gli altri avrebbero proseguito fino alle rispettive case. Pranziamo vicino ad Ospedaletto e ci salutiamo.

Lasciato il gruppo, vedo le indicazioni "Fiera di Primiero 25 km". La voglia si riaccende, in un lampo decido di allungare il percorso e imbocco la strada verso Lamon. Conosco l'asfalto a memoria, ricordo ogni singola curva e galleria per averla fatta tante volte in macchina, prima da bambino-adolescente passeggero e poi da guidatore. L'emozione sale, arrivo alla rotonda e giro a sinistra, dentro alla galleria del Totoga. Quando arrivo all'uscita, vedo le prime case e il cartello "Canal San Bovo". Mi fermo, foto di rito, risalgo in sella e finalmente arrivo in piazza, quattro chiacchiere con due passanti, dritto per la via davanti alla chiesa e finalmente il Municipio. Altra foto, le gambe e le mani tremano per l'emozione. Ce l'ho fatta! Sono a Canal con la mia Lambretta 125 LI Il serie del 1965, mia compagna di viaggio e di vita da ormai 13 anni, in famiglia dal 1969, splendida 49enne (prossimo anno festa grande).

Sono finalmente a Canal dopo 1070 km, ho fatto un giro un po' più lungo (800 km in più) ma ne è valsa la pena. Ripresa la Lambretta, seguo il percorso inverso fino a Feltre e via a Mogliano. Il giorno dopo ultima tirata fino a Trieste, dove sono arrivato 1330,9 km più vecchio rispetto alla partenza. Che magnifica avventura!